



COMUNE DI LAMPEDUSA E LINOSA

Libero Consorzio Comunale di Agrigento

N° 49 Reg. del 01/12/2020 seduta di prosecuzione del 30/11/2020.

ORIGINALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

SEDUTA DI PROSECUZIONE DEL 30/11/2020 - OGGETTO: Assestamento generale di bilancio e salvaguardia degli equilibri per l'esercizio 2020 ai sensi degli artt. 175, comma 8 e 193 del D.lgs. n.267/2000.

Nella sede distaccata del Comune in Via Cameroni nella sala delle adunanze consiliari si è riunito il Consiglio Comunale in sessione ordinaria ed in seduta pubblica di prosecuzione del 30 novembre 2020 in data odierna 01/12/2020.

Presiede l'adunanza il Presidente Davide Masia

Assiste il Segretario Comunale Dott. Giovanni Panepinto

Al momento dell'appello alle ore 17:00 risultano presenti ed assenti i Consiglieri sotto indicati:

n°	Consiglieri	Presenti	n°	Consiglieri	Presenti
1	<i>Dell'Imperio Maria</i>	SI	7	<i>Di Malta Angelina</i>	SI
2	<i>Masia Davide</i>	SI	8	<i>Fragapane Salvatore</i>	SI
3	<i>Giammona Teresa</i>	SI	9	<i>Mannino Filippo</i>	SI
4	<i>Matina Giovanni</i>	SI	10	<i>Mercurio Giacomo Emanuele</i>	NO
5	<i>Guaragno Debora Rosina</i>	SI	11	<i>Fragapane Elisa</i>	NO
6	<i>Partinico Vincenzo</i>	SI	12	<i>Errera Gerardo</i>	SI

Assegnati n°12 - In carica n°12 - Presenti n°10 Assenti n°02

Il Presidente, constatata l'esistenza del numero legale, dichiara aperta la seduta ed invita i convocati a deliberare sull'oggetto sopraindicato.

Scrutatori: (Matina Giovanni, Guaragno Debora R., e Mannino Filippo)

VERBALE N. 3 DEL 01/12/2020

Oggetto: Assestamento generale di bilancio e salvaguardia degli equilibri per l'esercizio 2020 ai sensi degli artt. 175, comma 8 e 193 del D.lgs. n.267/2000.

Il Consigliere Di Malta illustra la proposta.

Il Consigliere Mannino fa notare al Consiglio la mancanza della data sia nella proposta sia nei pareri tecnico/contabili, inoltre lamenta il fatto che il parere del Collegio dei Revisori dei Conti sia arrivato solamente venerdì sera e sostiene che l'approvazione del punto iscritto all'o.d.g. sia in violazione all'art. 22 del Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale.

Il Segretario Comunale rammenta ai Consiglieri Comunali che trattasi di seduta di prosecuzione ai sensi dell'art. 29 del Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale della seduta del 30 novembre 2020.

Il Segretario Comunale precisa che il parere del Collegio dei Revisori dei Conti non è un atto prodromico alla formazione della proposta.

Il Presidente constatato che nessuno altro consigliere chiede di intervenire mette ai voti l'argomento all'o.d.g.

La votazione espressa in forma palese e per alzata e seduta dà il seguente risultato:

Consiglieri presenti 10

Voti a favore n.7;

Voti astenuti n. 3: (Dell'Imperio, Mannino e Errerà);

Per quanto sopra,

**IL CONSIGLIO COMUNALE
DELIBERA**

Di approvare la proposta di deliberazione predisposta dal Responsabile del Settore III - Dott.ssa Balsamo Giada, che si allega al presente provvedimento - allegato "A" ad oggetto: "Assestamento generale di bilancio e salvaguardia degli equilibri per l'esercizio 2020 ai sensi degli artt. 175, comma 8 e 193 del D.lgs. n.267/2000".

IL PRESIDENTE

Mette ai voti la dichiarazione di immediata esecutività dell'atto

IL CONSIGLIO COMUNALE

Con votazione espressa in forma palese e per alzata e seduta:

Voti a favore n.7;

Voti astenuti n. 3: ((Dell'Imperio, Mannino, e Errerà);

DELIBERA

Di dichiarare l'atto immediatamente eseguibile.



COMUNE DI LAMPEDUSA E LINOSA

Libero Consorzio di Agrigento

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

PRESENTATA dal Responsabile del Settore III Finanziario, da sottoporre all'esame ed approvazione del Consiglio Comunale

Oggetto: ASSESTAMENTO GENERALE DI BILANCIO E SALVAGUARDIA DEGLI EQUILIBRI PER L'ESERCIZIO 2020 AI SENSI DEGLI ARTT. 175, COMMA 8 E 193 DEL D.LGS. N. 267/2000.

Premesso che con deliberazione di Consiglio comunale n. 32 in data 29.09.2020, esecutiva ai sensi di legge, è stato approvato il Documento Unico di Programmazione (DUP) 2020/2022;

Premesso che con deliberazione di Consiglio comunale n. 35 in data 29.09.2020, esecutiva ai sensi di legge, è stato approvato il bilancio di previsione 2020-2022, secondo lo schema di cui al D.lgs. n. 118/2011;

Premesso Il rendiconto della gestione dell'esercizio 2019 è stato approvato dalla Giunta ed è al vaglio del Collegio dei Revisori per il previsto parere, e si è chiuso con un risultato di amministrazione di €. 7.228.046,95;

Visto l'art. 175, c. 8, D.lgs. n. 267/2000 il quale prevede che "Mediante la variazione di assestamento generale, deliberata dall'organo consiliare dell'ente entro il 31 luglio di ciascun anno, si attua la verifica generale di tutte le voci di entrata e di uscita, compreso il fondo di riserva e il fondo di riserva cassa, al fine di assicurare il mantenimento del pareggio di bilancio";

Visto altresì l'art. 193, c. 2, D.lgs. n. 267/2000, il quale prevede che:

"2. Con periodicità stabilita dal regolamento di contabilità dell'ente locale, e comunque almeno una volta entro il 31 luglio di ciascun anno, l'organo consiliare provvede con delibera a dare atto del permanere degli equilibri generali di bilancio o, in caso di accertamento negativo, ad adottare, contestualmente:

a) le misure necessarie a ripristinare il pareggio qualora i dati della gestione finanziaria facciano prevedere un disavanzo, di gestione o di amministrazione, per squilibrio della gestione di competenza, di cassa ovvero della gestione dei residui;

b) i provvedimenti per il ripiano degli eventuali debiti di cui all'art. 194;

c) le iniziative necessarie ad adeguare il fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione in caso di gravi squilibri riguardanti la gestione dei residui.

La deliberazione è allegata al rendiconto dell'esercizio relativo."

Richiamato inoltre il punto 4.2 del principio applicato della programmazione, all. 4/1 al D.lgs. n. 118/2011, il quale prevede tra gli atti di programmazione: "lo schema di delibera di assestamento del bilancio, il controllo della salvaguardia degli equilibri di bilancio, da deliberarsi da parte del Consiglio entro il 31 luglio di ogni anno", prevedendo quindi la coincidenza della verifica della salvaguardia degli equilibri con l'assestamento generale di bilancio;

Considerato che sono state valutate dai Dirigenti di Settore:

- le segnalazioni di tutte le situazioni che possano pregiudicare l'equilibrio di bilancio sia per quanto riguarda la gestione corrente che per quello che riguarda la gestione dei residui;

- le segnalazioni di eventuale presenza di debiti fuori bilancio per i quali dovranno essere adottati i provvedimenti necessari all'eventuale riconoscimento di legittimità ed alla copertura delle relative spese;

- le verifiche di tutte le voci di entrata e di spesa sulla base dell'andamento della gestione ed evidenziare la necessità delle conseguenti variazioni;

Tenuto conto che non è stata segnalata, alla data odierna, sia dall'Amministrazione comunale che dai Responsabili di Settore, alcuna situazione tale da far prevedere ipotesi di squilibrio;

Considerato che il Dirigente del Settore IV ha segnalato l'esistenza di debiti fuori bilancio per complessivi €. 51.753,79 riconducibili alla fattispecie di cui alla lettera A dell'art. 194 comma 1 del TUEL;

Considerato che il Dirigente del area I ha segnalato l'esistenza di debiti fuori bilancio per complessivi €. 13.000,00 riconducibili alla fattispecie di cui alla lettera A dell'art. 194 comma 1 del TUEL;

Considerato che il Dirigente del Settore VI ha segnalato l'esistenza di debiti fuori bilancio per complessivi €. 43.998,00 riconducibili alla fattispecie di cui alla lettera A dell'art. 194 comma 1 del TUEL;

Dato atto che i suddetti debiti fuori bilancio saranno esaminati dal C.C. ai sensi dell'art. 194 del TUEL;

Ritenuto necessario provvedere alla salvaguardia degli equilibri e all'assestamento generale di bilancio per l'esercizio 2020;

Ritenuto di dover adottare, ai sensi del combinato disposto degli art. 193 e 194 del D.lgs. 267/2000, i provvedimenti di salvaguardia degli equilibri di bilancio, al fine di provvedere al riconoscimento degli accertati debiti fuori bilancio ed al loro contestuale finanziamento,

Considerato che occorre provvedere a variare in aumento ed in diminuzione alcune voci di entrata e di spesa per assicurare il buon andamento dell'azione amministrativa

Constatato inoltre che le previsioni di entrata risultano sufficienti a coprire interamente le previsioni di spesa, garantendo il pareggio di bilancio;

Rilevato inoltre che dalla gestione di competenza relativamente alla parte corrente emerge una sostanziale situazione di equilibrio economico-finanziario, sinteticamente riassunta nel seguente prospetto:

DESCRIZIONE	+/-	Previsioni iniziali	Previsioni definitive
FPV parte corrente	+	118.679,94	213.578,91
Recupero disavanzo exerc prec	-	533.833,68	533.833,68
Entrate correnti (Tit. I, II, III)	+	14.589.598,61	14.760.598,61
Spese correnti (Tit. I)	-	14.116.448,90	14.382.347,87
Quota capitale amm.to mutui	-	3.591.924,09	3.591.924,09
Altri Trasferimenti c/to capitale	-	2.500,00	2.500,00
Differenza		- 3.536.428,12	3.536.428,12
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	+	2.990.809,03	2.990.809,03
Utiliz Avanzo amministrazione	+	545.619,09	545.619,09
Risultato parte corrente	+	0,00	0,00
Entrate Tit. 4-5-6	+	16.167.575,07	16.167.575,07
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	-	2.990.809,03	2.990.809,03
Spese c/to capitale	-	13.179.266,04	13.179.266,04
Altri Trasferimenti c/to capitale	+	2.500,00	2.500,00
Risultato di parte capitale		0,00	0,00

Rilevato che anche per quanto riguarda la gestione dei residui si evidenzia un generale equilibrio.

Tenuto conto infine che la gestione di cassa si trova in equilibrio in quanto:

□ il fondo cassa alla data del 21.11.2020 ammonta a €. 2.857.097,19, il fondo di cassa è interamente vincolato, l'utilizzo avviene nel rispetto dell'art. 195 del TUEL;

□ risulta stanziato e disponibile un fondo di riserva di cassa di €.148.898,82;

Gli incassi previsti entro la fine dell'esercizio consentono di far fronte ai pagamenti delle obbligazioni contratte, garantendo altresì un fondo cassa finale positivo;

Considerato che, da una verifica effettuata, ad oggi non emergono squilibri economico-finanziari nella gestione delle società-aziende partecipate che possano produrre effetti negativi e inattesi sul bilancio 2020 dell'Amministrazione Comunale;

Vista in particolare la relazione predisposta dal Responsabile del servizio finanziario che si allega alla presente quale parte integrante e sostanziale;

Considerato che, allo stato attuale, non emergono situazioni di squilibrio sui residui attivi tali da rendere necessario l'adeguamento del FCDE accantonato nel risultato di amministrazione visto anche il breve periodo di tempo intercorso dall'approvazione del bilancio di previsione;

Visto l'art. 109, D.L. 17 marzo 2020, n. 18 che in relazione agli effetti del periodo emergenziale derivante dall'epidemia di Covid-19;

Preso atto, inoltre, che l'art. 1, c. 821, L. 30 dicembre 2018, n. 145 precisa quanto segue: "821. Gli enti di cui al comma 819 si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo. L'informazione di cui al periodo precedente è desunta, in ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione previsto dall'allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118."

Rilevato che i prospetti con l'elenco analitico delle risorse accantonate, vincolate e destinate agli investimenti rappresentate nel risultato presunto di amministrazione, introdotti dal D.M. 1° agosto 2019 all'allegato 4/1, D.lgs. n. 118/2011, saranno allegati obbligatoriamente al bilancio di previsione solo con decorrenza 2021, e comunque solo qualora esso preveda l'applicazione di avanzo di amministrazione presunto dell'esercizio immediatamente precedente al primo anno del triennio di riferimento;

Rilevato che, a tale proposito, Arconet ha chiarito che: "(...) il risultato di competenza (w1) e l'equilibrio di bilancio (w2) sono stati individuati per rappresentare gli equilibri che dipendono dalla gestione del bilancio, mentre l'equilibrio complessivo (w3) svolge la funzione di rappresentare gli effetti della gestione complessiva dell'esercizio e la relazione con il risultato di amministrazione.

Pertanto, fermo restando l'obbligo di conseguire un risultato di competenza (w1) non negativo, gli enti devono tendere al rispetto dell'equilibrio di bilancio (w2), che rappresenta l'effettiva capacità dell'ente di garantire, anche a consuntivo, la copertura integrale, oltre che agli impegni e al ripiano del disavanzo, anche ai vincoli di destinazione e agli accantonamenti di bilancio";

Acquisito il parere favorevole dell'organo di revisione economico-finanziaria, rilasciato ai sensi dell'art. 239, c. 1, lett. b), n. 2), D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

Visto il D.lgs. n. 267/2000;

Visto il D.lgs. n. 118/2011;

Visto lo Statuto comunale;

Visto il vigente Regolamento di contabilità;

PROPONE AL CONSIGLIO COMUNALE

1) di approvare le variazioni agli stanziamenti del Bilancio di Previsione finanziario 2020/2022 ai sensi dell'art. 175 D.lgs. 267/2000 e s.m.i. - Allegato A alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale e considerare, pertanto, aggiornato il Dup 2020/2022;

2) di accertare, ai sensi dell'art. 193 del d.lgs. n. 267/2000, sulla base dell'Istruttoria effettuata dal responsabile finanziario di concerto con i dirigenti in premessa richiamata, il permanere degli equilibri di bilancio sia per quanto riguarda la gestione di competenza che per quanto riguarda la gestione dei residui e di cassa, tali da assicurare il pareggio economico-finanziario per la copertura

delle spese correnti e per il finanziamento degli investimenti e l'adeguatezza dell'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità nel risultato di amministrazione;

4) di dare atto che:

* sono presenti debiti fuori bilancio di cui all'art. 194 del d.lgs. n. 267/2000 segnalati dai responsabili di Settore Tributi per € 108.751,79, da riconoscere in corso di seduta e che trovano copertura negli stanziamenti di bilancio integrati con variazioni di cui all'allegato A;

* il Fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato nel bilancio di previsione risulta adeguato all'andamento della gestione, come previsto dal principio contabile all. 4/2 al d.Lgs. n. 118/2011;

5) di allegare la presente deliberazione al rendiconto della gestione dell'esercizio 2020, ai sensi dell'art. 193, comma 2, ultimo periodo, del d.Lgs. n. 267/2000;

6) di trasmettere la presente deliberazione al tesoriere comunale, ai sensi dell'art. 216 del d.Lgs. n. 267/2000.

7) di pubblicare la presente deliberazione sul sito istituzionale dell'ente, in Amministrazione Lampedusa,

8) Di dare alla presente immediata esecuzione

Il Responsabile del Settore III - Finanziario
Dott.ssa Giada Balsamo



PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 53 del testo coordinato della legge 8 giugno 1990, n. 142 con la legge 11/12/1991, n. 48, esprime

- PARERE FAVOREVOLE



Il Responsabile del Settore III - Finanziario
Dott.ssa Giada Balsamo

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 53 del testo coordinato della legge 8 giugno 1990, n. 142 con la legge 11/12/1991, n. 48, esprime

- PARERE FAVOREVOLE



Il Responsabile del Settore III - Finanziario
Dott.ssa Giada Balsamo



Comune di Lampedusa e Linosa

P.I. 02146780842 - C.F. 80004280840

SALVAGUARDIA EQUILIBRI DI BILANCIO

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2020	COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		3.683.092,42		
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	(+)	213.578,91	3.278,49	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	533.833,68	119.589,99	119.589,99
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	14.760.598,61	11.814.237,17	11.649.395,45
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti di cui:	(-)	14.382.347,87	11.697.925,67	11.529.805,46
- fondo pluriennale vincolato		3.278,49	0,00	0,00
- fondo crediti di dubbia esigibilità		1.653.538,06	1.740.566,37	1.740.566,37
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	2.500,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	3.591.924,09	423.081,79	423.081,79
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00
<i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>		3.168.842,30	0,00	0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		-3.536.428,12	-423.081,79	-423.081,79
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti		545.619,09	0,00	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	2.990.809,03	423.081,79	423.081,79
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (3) O=G+H+I-L+M		0,00	0,00	0,00
P) Utilizzo risultato di amministrazione per spese di investimento(2)	(+)	0,00	0,00	0,00
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	16.167.575,07	8.694.129,44	3.284.129,44
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	2.990.809,03	423.081,79	423.081,79
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00



S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	13.179.266,04	8.271.047,65	2.861.047,65
<i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	2.500,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E		0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y		0,00	0,00	0,00
Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali (4):				
Equilibrio di parte corrente (O)		0	0	0
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)	0		
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali		-545619,09	0	0

(2) In sede di approvazione del bilancio di previsione è consentito l'utilizzo della sola quota vincolata del risultato di amministrazione presunto. Nel corso dell'esercizio è consentito l'utilizzo anche della quota accantonata se il bilancio è deliberato a seguito dell'approvazione del prospetto concernente il risultato di amministrazione presunto dell'anno precedente aggiornato sulla base di un pre-consuntivo dell'esercizio precedente. E' consentito l'utilizzo anche della quota destinata agli investimenti e della quota libera del risultato di amministrazione dell'anno precedente se il bilancio (o la variazione di bilancio) è deliberato a seguito dell'approvazione del rendiconto dell'anno precedente.

(3) La somma algebrica finale non può essere inferiore a zero per il rispetto della disposizione di cui all'articolo 162 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali.

(4) Con riferimento a ciascun esercizio, il saldo positivo dell'equilibrio di parte corrente in termini di competenza finanziaria può costituire copertura agli investimenti imputati agli esercizi successivi per un importo non superiore al minore valore tra la media dei saldi di parte corrente in termini di competenza e la media dei saldi di parte corrente in termini di cassa registrati negli ultimi tre esercizi rendicontati, se sempre positivi, determinati al netto dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione, del fondo di cassa, e delle entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni o pagamenti.





Comune di Lampedusa e Linosa

P.I. 02146780842 - C.F. 80004280840

Allegato proposta di variazione di bilancio PEG : n. 10 Del. 23/11/2020

Rif.

Anno: 2020

parte entrate

Cod. Meccanografico (Tit./Tip./Cat.)	Descrizione categoria	Capitolo		Stanziamiento assestato attuale	variazioni +	variazioni -	Stanziamiento assestato dopo la variazione anno 2020
1010106	Imposta municipale propria	300 - IMU IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA	competenza	1.387.678,77	0,00	101.034,37	1.286.644,40
			cassa	2.538.524,43	0,00	101.034,37	2.437.490,06
1010152	Tassa occupazione spazi e aree pubbliche	3002 - TASSA PER OCCUPAZIONI TEMPORANEE	competenza	223.436,74	0,00	166.563,26	56.873,48
			cassa	231.217,12	0,00	166.563,26	64.653,86
1010199	Altre imposte, tasse e proventi assimilati n.a.c.	3800 - ALTRE IMPOSTE, TASSE E PROVENTI ASSIMILATI (IMP.SBARCO)	competenza	309.723,03	0,00	50.276,97	259.446,06
			cassa	314.150,28	0,00	50.276,97	263.873,31
2010101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni Centrali	10000 - TRASFERIMENTI DALLO STATO - RIMBORSO SPESE PER ELEZIONIE REFERENDUM	competenza	0,00	12.277,83	0,00	12.277,83
			cassa	0,00	12.277,83	0,00	12.277,83
2010101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni Centrali	10007 - ALTRI CONTRIBUTI GENERALI DELLO STATO	competenza	132.119,63	103.866,30	0,00	235.985,93
			cassa	132.119,63	103.866,30	0,00	235.985,93
2010102	Trasferimenti correnti da Amministrazioni Locali	19923 - CONTRIBUTO DA FONDO PEREQUATIVO REGIONALE L.R. 5/2014	competenza	1.066.321,96	372.730,47	0,00	1.439.052,43
			cassa	1.343.702,28	372.730,47	0,00	1.716.432,75
riepilogo variazioni entrate			competenza	3.119.280,13	488.874,60	317.874,60	3.290.280,13
			cassa	4.559.713,74	488.874,60	317.874,60	4.730.713,74





Comune di Lampedusa e Linosa

P.I. 02146780842 - C.F. 80004280840

parte uscite

Cod. Meccanografico (Mis./Prog./Tit./Macr.)	Descrizione macroaggregato	Capitolo		Stanziamiento assetato attuale	variazioni +	variazioni -	Stanziamiento assetato dopo la variazione anno 2020
0102103	Acquisto di beni e servizi	12400 - LITI ARBITRAGGI PREST SERV	competenza	298.144,23	20.000,00	0,00	318.144,23
			cassa	823.134,16	20.000,00	0,00	843.134,16
0102110	Altre spese correnti	17001 - LIQUIDAZIONE DEBITI FUORI BILANCIO E REGOLARIZZAZIONE CARTE CONTABILI *SETTORE I*	competenza	240.000,00	13.000,00	0,00	253.000,00
			cassa	316.862,37	13.000,00	0,00	329.862,37
0103103	Acquisto di beni e servizi	15503 - COMPENSO SU CREDITO REALIZZATO SU DICHIARAZIONE IVA E IRAP	competenza	0,00	50.000,00	0,00	50.000,00
			cassa	77.551,14	50.000,00	0,00	127.551,14
0106103	Acquisto di beni e servizi	24409 - UTENZE E CANONI	competenza	40.000,00	13.000,00	0,00	53.000,00
			cassa	62.959,29	13.000,00	0,00	75.959,29
0301101	Redditi da lavoro dipendente	44008 - FONDO MIGLIORAMENTO SERVIZI DI CUI AL CONTRIBUTO DELLA REGIONE SICILIANA E. 19923	competenza	10.950,21	11.000,00	0,00	21.950,21
			cassa	14.715,84	11.000,00	0,00	25.715,84
0701104	Trasferimenti correnti	76100 - CONTRIB. AD ASSOCIAZIONI, PATRONATI ED ENTI	competenza	6.000,00	19.500,00	0,00	25.500,00
			cassa	6.350,00	19.500,00	0,00	25.850,00
0801110	Altre spese correnti	17008 - LIQUIDAZIONE DEBITI FUORI BILANCIO E REGOLARIZZAZIONE CARTE CONTABILI *SETTORE VI*	competenza	0,00	44.000,00	0,00	44.000,00
			cassa	0,00	44.000,00	0,00	44.000,00
2001110	Altre spese correnti	35800 - FONDO DI RISERVA	competenza	64.313,18	500,00	0,00	64.813,18
			cassa	148.898,82	500,00	0,00	149.398,82
riepilogo variazioni uscite			competenza	659.407,62	171.000,00	0,00	830.407,62
			cassa	1.450.471,62	171.000,00	0,00	1.621.471,62





Comune di Lampedusa e Linosa
P.I. 02146780842 - C.F. 80004280840

Verifica Quadratura Bilancio: totale a pareggio

competenza

cassa

Entrate

Uscite

55.959.200,08	55.959.200,08
84.992.889,14	74.713.811,61



Della gestione di competenza	€. <u>3.266.611,31</u>	
	€. <u>26.027.121,90</u>	+ €. 26.027.121,90
- Residui passivi:		
Della gestione residui	€. 17.324.377,03	
Della gestione di competenza	€. <u>4.944.211,43</u>	
	<u>22.268.588,46</u>	- € 22.268.588,46
- Fondo pluriennale vincolato:		
FPV per spese correnti	€. 213.578,91	
FPV per spese investimento	€.	
	€. <u>213.578,91</u>	- €. 213.578,91
- RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2019		+ €. <u>7.228.046,95</u>

2) Salvaguardia degli equilibri di bilancio: quadro normativo di riferimento

L'art. 193 TUEL prevede che:

“1. Gli enti locali rispettano durante la gestione e nelle variazioni di bilancio il pareggio finanziario e tutti gli equilibri stabiliti in bilancio per la copertura delle spese correnti e per il finanziamento degli investimenti, secondo le norme contabili recate dal presente testo unico, con particolare riferimento agli equilibri di competenza e di cassa di cui all'art. 162, comma 6.

2. Con periodicità stabilita dal regolamento di contabilità dell'ente locale, e comunque almeno una volta entro il 31 luglio di ciascun anno, l'organo consiliare provvede con delibera a dare atto del permanere degli equilibri generali di bilancio o, in caso di accertamento negativo ad adottare, contestualmente:

a) le misure necessarie a ripristinare il pareggio qualora i dati della gestione finanziaria facciano prevedere un disavanzo, di gestione o di amministrazione, per squilibrio della gestione di competenza, di cassa ovvero della gestione dei residui;

b) i provvedimenti per il ripiano degli eventuali debiti di cui all'art. 194;

c) le iniziative necessarie ad adeguare il fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione in caso di gravi squilibri riguardanti la gestione dei residui”.

La deliberazione è allegata al rendiconto dell'esercizio relativo.

3. Ai fini del comma 2, fermo restando quanto stabilito dall'art. 194, comma 2, possono essere utilizzate per l'anno in corso e per i due successivi le possibili economie di spesa e tutte le entrate, ad eccezione di quelle provenienti dall'assunzione di prestiti e di quelle con specifico vincolo di destinazione, nonché i proventi derivanti da alienazione di beni patrimoniali disponibili e da altre entrate in c/capitale con riferimento a squilibri di parte capitale. Ove non possa provvedersi con le modalità sopra indicate è possibile impiegare la quota libera del risultato di amministrazione. Per il ripristino degli equilibri di bilancio e in deroga all'art. 1, comma 169, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, l'ente può modificare le tariffe e le aliquote relative ai tributi di propria competenza entro la data di cui al comma 2.

4. La mancata adozione, da parte dell'ente, dei provvedimenti di riequilibrio previsti dal presente articolo è equiparata ad ogni effetto alla mancata approvazione del bilancio di previsione di cui all'articolo 141, con applicazione della procedura prevista dal comma 2 del medesimo articolo.”

L'art. 175, c. 8, TUEL prevede che “mediante la variazione di assestamento generale, deliberata dall'organo consiliare dell'ente entro il 31 luglio di ciascun anno, si attua la verifica generale di tutte le voci di entrata e di uscita, compreso il fondo di riserva ed il fondo di cassa al fine di assicurare il mantenimento del pareggio di bilancio”.

L'art. 109, D.L. 17 marzo 2020, n. 18, in relazione agli effetti del periodo emergenziale derivante dall'epidemia di Covid-19:

- attribuisce agli enti locali, per il solo 2020, la facoltà di utilizzare la quota libera di avanzo di amministrazione per il finanziamento di spese correnti connesse con la suddetta emergenza, in deroga alle disposizioni vigenti;

- consente l'utilizzo dei proventi dei titoli abilitativi edilizi e della quasi totalità delle sanzioni previste dal Testo unico in materia edilizia.

L'art. 111, c. 4-bis, del medesimo D.L. 17 marzo 2020, n. 18 dispone:

“4-bis. Il disavanzo di amministrazione degli enti di cui all'articolo 2 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, ripianato nel corso di un esercizio per un importo superiore a quello applicato al bilancio, determinato dall'anticipo delle attività previste nel relativo piano di rientro riguardanti maggiori accertamenti o minori impegni previsti in bilancio per gli esercizi successivi in attuazione del piano di rientro, può non essere applicato al bilancio degli esercizi successivi”.

Al fine di monitorare l'andamento completo della gestione mantenendo l'equilibrio economico-finanziario, l'Ente deve attestare:

- il rispetto del principio del pareggio di bilancio;
- il rispetto di tutti gli equilibri cui il bilancio è sottoposto;
- la congruità della quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità rispetto sia alla normativa vigente sia all'andamento delle entrate soggette a svalutazione;
- la congruità del fondo rischi passività potenziali e dell'accantonamento per perdite di organismi partecipati.

Nel caso di accertamento negativo, gli enti devono adottare contestualmente:

- le misure necessarie al ripristino del pareggio, qualora i dati della gestione finanziaria facciano prevedere un disavanzo, di gestione o di amministrazione, per squilibrio della gestione di competenza, della gestione dei residui nonché della gestione di cassa;
- i provvedimenti di ripiano di eventuali debiti fuori bilancio di cui all'art. 194 TUEL;
- l'adeguamento del fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione, nel caso di gravi squilibri riguardanti la gestione dei residui, o iscritto nel bilancio di previsione, in relazione a eventuali variazioni di bilancio che si rendessero necessarie;
- le misure per integrare il fondo rischi passività potenziali e l'accantonamento per perdite di organismi partecipati.

La ricognizione sottoposta all'analisi del Consiglio comunale si pone i seguenti obiettivi:

- Verificare, prendendo in considerazione ogni aspetto della gestione finanziaria, il permanere degli equilibri generali di bilancio;
- Intervenire, qualora gli equilibri di bilancio siano intaccati, deliberando le misure idonee a ripristinare la situazione di pareggio;
- Monitorare, tramite l'analisi della situazione contabile attuale, lo stato di attuazione dei programmi generali intrapresi dall'Ente.

Non è invece più demandata alla salvaguardia degli equilibri la copertura del disavanzo di amministrazione accertato con l'approvazione del rendiconto, da effettuarsi contestualmente all'approvazione dello stesso (art. 188 TUEL).

Riepilogando, ai sensi dell'art. 193, c. 3, TUEL, per la salvaguardia degli equilibri possono essere utilizzate per l'esercizio in corso e per i due successivi:

- le possibili economie di spesa e tutte le entrate, a eccezione di quelle provenienti dall'assunzione di prestiti e di quelle con specifico vincolo di destinazione,
- i proventi derivanti da alienazione di beni patrimoniali disponibili e da altre entrate in c/capitale con riferimento a squilibri di parte capitale;
- in subordine, con la quota libera del risultato di amministrazione;
- le risorse derivanti dalla modifica tariffe e aliquote relative ai tributi di propria competenza;

2.1 – L'equilibrio di bilancio ai sensi della L. 30 dicembre 2018, n. 145

L'art. 1, c. 821, L. 30 dicembre 2018, n. 145 precisa quanto segue: "821. Gli enti di cui al comma 819 si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo. L'informazione di cui al periodo precedente è desunta, in ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione previsto dall'allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118."

In particolare, si rileva che i prospetti con l'elenco analitico delle risorse accantonate, vincolate e destinate agli investimenti rappresentate nel risultato presunto di amministrazione, introdotti dal D.M. 1° agosto 2019 all'allegato 4/1, D.lgs. n. 118/2011, saranno allegati obbligatoriamente al bilancio di previsione solo con decorrenza 2021, e comunque solo qualora esso preveda l'applicazione di avanzo di amministrazione presunto dell'esercizio immediatamente precedente al primo anno del triennio di riferimento.

A tale proposito, Arconet è intervenuta chiarendo che: "(...) il risultato di competenza (w1) e l'equilibrio di bilancio (w2) sono stati individuati per rappresentare gli equilibri che dipendono dalla gestione del bilancio, mentre l'equilibrio complessivo (w3) svolge la funzione di rappresentare gli effetti della gestione complessiva dell'esercizio e la relazione con il risultato di amministrazione. Pertanto, fermo restando l'obbligo di conseguire un risultato di competenza (w1) non negativo, gli enti devono tendere al rispetto dell'equilibrio di bilancio (w2), che rappresenta l'effettiva capacità dell'ente di garantire, anche a consuntivo, la copertura integrale, oltre che agli impegni e al ripiano del disavanzo, anche ai vincoli di destinazione e agli accantonamenti di bilancio";

3) L'assestamento generale di bilancio

L'assestamento generale di bilancio, disciplinato dall'art. 175, c. 8, TUEL, deve essere approvato dal Consiglio comunale entro il termine del 31 luglio di ciascun anno.

Il principio contabile applicato all. 4/2 al D.lgs. n. 118/2011 prevede che in occasione dell'assestamento generale di bilancio, oltre alla verifica di tutte le voci di entrata e di spesa, l'ente deve procedere, in particolare, a:

- verificare l'andamento delle coperture finanziarie dei lavori pubblici al fine di accertarne l'effettiva realizzazione e adottando gli eventuali provvedimenti in caso di modifica delle coperture finanziarie previste (punto 5.3.10);
- apportare le variazioni di bilancio necessarie per la regolarizzazione dei pagamenti effettuati dal tesoriere per azioni esecutive (punto 6.3);
- verificare la congruità del FCDE stanziato nel bilancio di previsione (punto 3.3), ai fini del suo adeguamento in considerazione del livello degli stanziamenti e degli accertamenti.

4) Le verifiche interne

Considerato che sono state valutate dai Dirigenti di Settore:

- le segnalazioni di tutte le situazioni che possano pregiudicare l'equilibrio di bilancio sia per quanto riguarda la gestione corrente che per quello che riguarda la gestione dei residui;
- le segnalazioni di eventuale presenza di debiti fuori bilancio per i quali dovranno essere adottati i provvedimenti necessari all'eventuale riconoscimento di legittimità ed alla copertura delle relative spese;
- le verifiche di tutte le voci di entrata e di spesa sulla base dell'andamento della gestione ed evidenziare la necessità delle conseguenti variazioni;

Tenuto conto che non è stata segnalata, alla data odierna, sia dall'Amministrazione comunale che dai Responsabili di Settore, alcuna situazione tale da far prevedere ipotesi di squilibrio;

4.1) Equilibrio della gestione dei residui:

I residui al 1° gennaio 2020 sono stati ripresi dal rendiconto 2019, a seguito del riaccertamento ordinario dei residui e risultano così composti:

Titolo	Residui Attivi	Titolo	Residui Passivi
Titolo I	9.777.914,70	Titolo I	10.884.367,81
Titolo II	1.569.586,24	Titolo II	9.546.981,22
Titolo III	6.161.092,15	Titolo III	4.019,58
Titolo IV	3.496.378,12	Titolo IV	1.285.571,47
Titolo V	4.974.328,05	Titolo V	215.774,63
Titolo VI	0,00	Titolo VII	331.873,75
Titolo VII	0,00		
Titolo IX	47.822,64		
TOTALI	26.027.121,90		22.268.588,46

Alla data del 21.11.2020 risultano:

- riscossi residui attivi per un importo pari a € 1.118.182.,38 (4,29%)
 - pagati residui passivi per un importo pari a € 5.623.953,83 (25,25%).
- mentre sono state rilevate le seguenti variazioni di residui attivi e passivi:

Residui attivi insussistenti

33.542,19

Residui passivi insussistenti

Non sussiste la fattispecie

Residui attivi sopravvenienti

Non sussiste la fattispecie

con la seguente situazione riepilogativa:

DESCRIZIONE	+/-	IMPORTO
Minori/maggiori residui attivi	-	33.542,19
Minori residui passivi	+	
TOTALE	-	33.542,19

dalla quale emerge un **RISULTATO NEGATIVO IN CONTO RESIDUI** DI €. 33.542,19

4.2) Equilibrio della gestione di competenza

Il bilancio di previsione finanziario 2020-2022 è stato approvato in pareggio finanziario complessivo. Inoltre, l'equilibrio economico-finanziario risulta rispettato.

Riepilogo della gestione e dei residui alla data del 21/11/2020:

GESTIONE I METODO	+/-	IMPORTO
Avanzo esercizi precedenti	+	7.441.625,86
Accertamenti c/competenza	+	16.316.875,24
Impegni in c/competenza	-	13.359.955,56
Saldo Gestione Competenza	+	2.956.919,68
Maggiori residui attivi	+	0,00
Minori residui attivi	-	33.542,19
Minori residui passivi	+	0,00
Saldo Gestione Residui	-	- 33.542,19
Fondo Pluriennale Vincolato	-	3.278,49
Pagamenti per azioni esecutive	-	0,00
Saldo Gestione		2.920.099,00
Avanzo		10.361.724,86

GESTIONE II METODO	+/-	IMPORTO
F.do di cassa al 01.01.2020	-	3.683.092,42
Incassi c/competenza	+	13.316.209,35
Incassi c/residui	-	1.118.182,68
Pagamenti c/competenza	+	9.636.433,43
Pagamenti c/residui	-	5.623.953,83
Fondo di cassa al 11.11.2020	+	2.857.097,19
Residui attivi	+	27.876.062,92
Residui Passivi	-	20.368.156,19
Fondo Pluriennale Vincolato	-	3.278,49
Pagamenti per azioni esecutive	-	0,00
Avanzo	+	10.361.724,86

4.3) Equilibrio nella gestione di cassa

Il fondo cassa alla data del 21/11/2020 risulta così movimentato:

Movimenti inviati al tesoriere dal 01/01/	2020 al 21/11/2020
Fondo iniziale di cassa	3.683.092,42
Entrate	14.43.4392,03
Uscite	15.26.0387,26
Fondo Finale di Cassa	2.857.097,19

Il fondo di cassa risultante è interamente vincolato e il suo utilizzo avviene nel rispetto dell'art. 195 del D.lgs 267/2000

Nel bilancio di previsione è stato iscritto un fondo di riserva di cassa di €. 148.898,82 (cap. 35800), ad oggi non utilizzato.

Tenuto conto quanto sopra, si ritiene che gli incassi previsti entro la fine dell'esercizio consentono di far fronte ai pagamenti delle obbligazioni contratte, garantendo altresì un fondo cassa finale positivo;

4.4) Verifica dell'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità

Come ricordato sopra, l'art. 193 TUEL e il principio contabile applicato alla contabilità finanziaria (all. 4/2 al D.lgs. n. 118/2011, punto 4.3 2 ed esempio 5), in occasione della salvaguardia/assestamento impongono di verificare l'adeguatezza:

- dell'accantonamento al FCDE nel risultato di amministrazione, parametrato sui residui;
- dell'accantonamento al FCDE nel bilancio di previsione, in funzione degli stanziamenti e degli accertamenti di competenza del bilancio e dell'andamento delle riscossioni.

Alla luce dell'andamento della gestione dei residui sopra evidenziata e dell'accantonamento al FCDE disposto nel risultato di amministrazione al 31/12/2019, emerge che il FCDE accantonato nel risultato di amministrazione è adeguato al rischio di inesigibilità, secondo quanto disposto dai principi contabili;

Il FCDE accantonato nel bilancio di previsione

In riferimento al Fondo Crediti Dubbia Esigibilità, alla luce dell'art. 1, cc. 79-80, Legge di Bilancio 2020 (n. 160/2019), è stata prevista la possibilità che:

“79. Nel corso degli anni 2020 e 2021 gli enti locali possono variare il bilancio di previsione 2020-2022 e 2021-2023 per ridurre il fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato per gli esercizi 2020 e 2021 nella missione «Fondi e accantonamenti» ad un valore pari al 90 per cento dell'accantonamento quantificato nell'allegato al bilancio riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità, se nell'esercizio precedente a quello di riferimento sono rispettati gli indicatori di cui all'articolo 1, comma 859, lettere a) e b), della legge 30 dicembre 2018, n. 145.

“80. Nel corso degli esercizi dal 2020 al 2022, a seguito di una verifica dell'accelerazione delle riscossioni in conto competenza e in conto residui delle entrate oggetto della riforma della riscossione degli enti locali di cui ai commi da 784 a 815, previo parere dell'organo di revisione, gli enti locali possono ridurre il fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel bilancio di previsione relativo alle medesime entrate sulla base del rapporto che si prevede di realizzare alla fine dell'esercizio di riferimento tra gli incassi complessivi in conto competenza e in conto residui e gli accertamenti.”

2 Al fine di adeguare l'importo del fondo crediti di dubbia esigibilità si procede:

- a. in sede di assestamento, alla variazione dello stanziamento di bilancio riguardante l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità;
- b. in sede di rendiconto e di controllo della salvaguardia degli equilibri, vincolando o svincolando le necessarie quote dell'avanzo di amministrazione.

Fino a quando il fondo crediti di dubbia esigibilità non risulta adeguato non è possibile utilizzare l'avanzo di amministrazione.”

Il comma 79 consente agli enti locali che nell'esercizio precedente a quello di riferimento abbiano registrato indicatori di pagamento dei debiti commerciali rispettosi delle condizioni di cui all'art. 1, c. 859, lett. a) e b), della stessa legge di bilancio la facoltà di calcolare nel 2020 e nel 2021 il fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE) applicando la percentuale del 90%, piuttosto che quella, rispettivamente, del 95% e del 100%.

Gli indicatori in questione sono l'indicatore di riduzione del debito pregresso e quello di ritardo annuale dei pagamenti.

Considerato che il suddetto comma 854 sposta al 2021 l'applicazione dell'intera disciplina sul fondo di garanzia debiti commerciali (FGDC) la quale dipenderà dai medesimi indicatori misurati dalla piattaforma dei crediti commerciali (PCC), per l'esercizio 2020 gli enti calcolano gli indicatori a partire dalle evidenze contabili locali e non sulla base delle informazioni registrate nella PCC.

Il comma 80 valorizza ulteriormente il nuovo approccio che a partire dall'esercizio finanziario 2020, anche in fase previsionale, può essere assunto in materia di accantonamenti FCDE, alla luce dei nuovi schemi di verifica degli equilibri di bilancio di recente approvati in sede Arconet, i quali valorizzano in modo più esplicito le riscossioni in conto residui che normalmente si registrano nel corso dell'anno.

Senza modificare espressamente il principio contabile vigente sul punto in questione, la norma di fatto accoglie la posizione tecnica tesa a valorizzare sin dalla fase previsionale la quota riscossione in conto residui, al fine di evitare che, a consuntivo, si registri un accantonamento eccessivo rispetto all'ordinaria tenuta degli equilibri di bilancio.

Il comma 80 si inserisce opportunamente nel novero delle nuove regole sommariamente richiamate, autorizzando l'Ente in corso d'anno – sempre in un contesto di prudenza contabile e, in ogni caso, con il parere favorevole del revisore dei conti – ad approvare variazioni di bilancio espansive anche in ragione dei positivi effetti sugli incassi dovuti alla riforma della riscossione locale prevista dalla legge n. 160/2019.

Nel bilancio di previsione dell'esercizio 2020 è stato stanziato un FCDE (cap. 65) dell'importo di €. 1.653.538,06. E risulta adeguato anche per il breve lasso di tempo intercorso dall'approvazione del Bilancio.

4.5) Debiti fuori bilancio (art. 194 TUEL)

L'art. 194 TUEL dispone che gli enti locali provvedano, in sede di verifica della salvaguardia degli equilibri di bilancio ovvero con diversa periodicità stabilita nel regolamento dell'ente, a riconoscere la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da:

- a) sentenze esecutive;
- b) copertura di disavanzi di consorzi, di aziende speciali, di istituzioni, nei limiti degli obblighi derivanti da statuto, convenzione o atti costitutivi, a condizione che sia stato rispettato il pareggio di bilancio ed il disavanzo derivi da fatti di gestione;
- c) ricapitalizzazione di società di capitali costituite per lo svolgimento dei servizi pubblici locali;
- d) procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità;
- e) acquisizione di beni e servizi in violazione degli obblighi previsti dall'art. 191, cc. 1, 2 e 3, TUEL nei limiti dell'utilità e arricchimento dell'ente relativamente a servizi e funzioni di propria competenza;

Si rileva in proposito che:

Il Dirigente del Settore IV ha segnalato l'esistenza di debiti fuori bilancio per complessivi €. 51.753,79 riconducibili alla fattispecie di cui alla lettera A dell'art. 194 comma 1 del TUEL;

Il Dirigente del area I ha segnalato l'esistenza di debiti fuori bilancio per complessivi €. 13.000,00 riconducibili alla fattispecie di cui alla lettera A dell'art. 194 comma 1 del TUEL;

Il Dirigente del Settore VI ha segnalato l'esistenza di debiti fuori bilancio per complessivi €. 43.998,00 riconducibili alla fattispecie di cui alla lettera A dell'art. 194 comma 1 del TUEL;

Si da atto che i suddetti debiti fuori bilancio saranno esaminati dal C.C. ai sensi dell'art. 194 del TUEL;

Organismi partecipati:

Non emerge la necessità di effettuare o integrare gli accantonamenti richiesti dall'art. 21, .lgs. 175/2016.

Lampedusa, 21.11.2020


Il Responsabile del Settore III - Finanziario
Dott.ssa Giada Balsamo



Comune di Lampedusa e Linosa
Collegio dei Revisori dei Conti

Oggetto: Parere "Assestamento generale di bilancio e salvaguardia degli equilibri per l'esercizio 2020 ai sensi degli art.175 comma 8 e 193 del D. Lgs.267/2000

L'anno duemilaventi il giorno 27 del mese di novembre, in audio-conference, si è riunito il Collegio dei Revisori così composto:

Dott.ssa Carmelina Volpe	Presidente
Dott.ssa Barbara Di Bilio	Componente
Dott. Panebianco Salvatore	Componente

per esprimere il proprio parere **sulla proposta in oggetto.**

Considerato che gli scriventi hanno difficoltà ad accedere presso la casa comunale, stante le restrizioni in corso, conseguenti all'emergenza COVID-19 e dovendo esprimere il presente parere solo sulla scorta della documentazione ricevuta a mezzo mail.

Con mail del 26.11.2020 è stata trasmessa al Collegio per i provvedimenti di competenza la proposta di deliberazione di C.C. avente ad oggetto: "Assestamento generale di bilancio e salvaguardia degli equilibri per l'esercizio 2020 ai sensi degli art.175 comma 8 e 193 del D. Lgs.267/2000"

PREMESSO

- che l'art. 175 del D.Lgs. 267/2000 in merito alla disciplina relativa alle variazioni di bilancio ed in particolare i commi 2 e 3, così come novellati dal decreto legislativo n. 118/2011 in materia di armonizzazione contabile, con cui viene disposto che le variazioni di bilancio possono essere deliberate entro e non oltre il 30 novembre di ciascun anno, fatte salve le fattispecie previste dallo stesso comma e che le competenze in materia di variazioni di bilancio sono definite dal citato articolo 175, comma 2, del TUEL che così dispone: "Le variazioni al bilancio sono di competenza dell'organo consiliare salvo quelle previste dai commi 5-bis e 5-quater.", quest'ultimi rispettivamente di competenza della Giunta e del Responsabile del servizio finanziario;
- che l'articolo 187, comma 3 del TUEL recita: Le quote del risultato presunto derivanti dall'esercizio precedente, costituite da accantonamenti risultanti dall'ultimo consuntivo approvato o derivanti da fondi vincolati possono essere utilizzate per le finalità cui sono destinate prima dell'approvazione del conto consuntivo dell'esercizio precedente, attraverso l'iscrizione di tali risorse, come posta a sé stante dell'entrata, nel primo esercizio del bilancio di previsione o con provvedimento di variazione al bilancio. L'utilizzo della quota vincolata o accantonata del risultato di amministrazione è consentito, sulla base di una relazione

documentata del dirigente competente, anche in caso di esercizio provvisorio, esclusivamente per garantire la prosecuzione o l'avvio di attività soggette a termini o scadenza, la cui mancata attuazione determinerebbe danno per l'ente, secondo le modalità individuate al comma 3-quinquies.:

- che l'art. 239, comma 1, lettera b), n. 2, del D.Lgs. n. 267/2000, prevede che l'organo di revisione esprima un parere sulle variazioni di bilancio, contenente anche un motivato giudizio di congruità, di coerenza e di attendibilità contabile, tenuto conto del parere espresso dal responsabile del settore bilancio, delle variazioni rispetto all'anno precedente e di ogni altro elemento utile;
- che con deliberazione di Consiglio Comunale n.35 in data 29-09-2020, è stato approvato il Bilancio di previsione finanziario per il periodo 2020-2022 nonché il Documento Unico di Programmazione per il periodo 2020-2022;
- che con deliberazione di Giunta n.171 del 19/11/2020 è stato approvato il Rendiconto dell'esercizio finanziario 2019 da sottoporre all'approvazione del Consiglio;

TENUTO CONTO

- che la proposta di variazione, trae origine anche dalle richieste formulate dai Dirigenti: IV settore ha segnalato l'esistenza di debiti fuori bilancio per complessivi euro 51.753,79; I settore ha segnalato l'esistenza di debiti fuori bilancio per complessivi euro 13,000,00; VI settore ha segnalato l'esistenza di debiti fuori bilancio per complessivi euro 43.998,00

ESAMINATA

- la proposta di variazione al bilancio di previsione finanziario 2020/2022 nonché i relativi allegati che ne formano parte integrante,

	Maggiori Entrate	Minori Entrate	Maggiori Spese	Minori Spese
Competenza 2020	4.077.307,33	2.967.874,60	3.759.432,73	2.650.000,00
Cassa 2020	4.077.307,33	2.967.874,60	3.759.432,73	2.650.000,00
Pluriennale 2021	3.173.533,00	0	3.983.533,00	810.000,00
Pluriennale 2022	2.214.515,00	0	2.214.515,00	0

per effetto della presente, il bilancio pareggia nel seguente modo:

Esercizio	Competenza		Cassa	
	ENTRATA	SPESA	ENTRATA	SPESA
2020	56.897.632,81	56.897.632,81	85.931.321,87	75.652.244,34
2021	47.957.006,50	47.957.006,50		
2022	41.419.868,29	41.419.868,29		

VISTO

- lo statuto ed il regolamento di contabilità;

- Il parere di regolarità tecnica-contabile del responsabile del Dirigente del Settore 3° Dott.ssa Giada Balsamo
- Verificato il permanere degli equilibri di bilancio, a seguito della variazione proposta, ai sensi dell'articolo 193, comma 1, del decreto legislativo 267/2000;

ESPRIME

per quanto di competenza, **parere Favorevole** alla proposta di delibera di Consiglio Comunale

27/11/2020

IL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

Dott.ssa Carmelina Volpe (Presidente)

Dott.ssa Barbara Di Bilio (Componente)

Dott. Panebianco Salvatore (Componente)

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005 e relative norme collegate

La presente deliberazione viene letta, approvata e sottoscritta.



**Il Presidente
Davide Masia**

**Il Consigliere Anziano
Dott.ssa Maria Dell'Imperio**

Maria Dell'Imperio

**Il Segretario Generale
Dott. Giovanni Panepinto**

Giovanni Panepinto

**“CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE”
(art. 11, comma 1 L.R. 44/91 s.m.i.)**

Il sottoscritto Segretario Comunale certifica, su conforme attestazione dell'addetto, che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio il giorno del, e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi.

E' rimasta affissa all'Albo Pretorio per 15 giorni consecutivi dal; al

Lampedusa li,

**L'addetto
Barbera Pasquale**



Il Segretario Generale

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio

ATTESTA

Che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il / /; ai sensi dell'art. 12.

() **Comma 1 (Decorsi 10 giorni dalla data di inizio della pubblicazione)**

(X) **Comma 2 (Dichiarata Immediatamente Esecutiva) della L.R. n. 44 del 03/12/1991 e successive modifiche ed integrazioni.**

Lampedusa li, 01 DIC 2020...



Il Segretario Generale
